

Codice A2009C

D.D. 17 dicembre 2025, n. 693

Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28, articolo 24, modificata dalla L.R. n. 19 del 17/12/2018 - D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025: scorrimento della graduatoria inerente al sostegno per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e alle prime attività di cui alla D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024. Spesa di euro 208.000,00 sul capitolo 279972 annualità 2025 e 2026, Missione 14, Programma 02.



ATTO DD 693/A2009C/2025

DEL 17/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28, articolo 24, modificata dalla L.R. n. 19 del 17/12/2018 - D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025: scorrimento della graduatoria inerente al sostegno per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e alle prime attività di cui alla D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024. Spesa di euro 208.000,00 sul capitolo 279972 annualità 2025 e 2026, Missione 14, Programma 02.

Premesso che l'articolo 18 ter della legge regionale n. 28 del 12/11/1999, come modificata dall'articolo 51 della legge regionale n. 13 del 29/05/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", sancisce:

al comma 1, *"La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento"*;

al comma 2, *"La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio"*;

al comma 3, *"I comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale, e comunque previo accordo con le stesse, possono proporre alla Regione l'individuazione di ambiti territoriali configurabili come distretti del commercio"*.

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-2535 dell'11/12/2020 che ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte, attualmente vigente e nello specifico ai sensi del paragrafo 5 "Elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte" di cui al Capo 1 dell'Allegato 1;

dato atto che:

- la struttura regionale competente in materia di commercio predispone l'Elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte a seguito di specifica istruttoria che verifichi il possesso dei requisiti previsti dalla medesima deliberazione.

L'elenco è suddiviso in due sezioni:

- Distretti Urbani del Commercio
- Distretti Diffusi del Commercio.

- ogni tre anni la medesima struttura verifica la permanenza dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e procede al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dai Distretti presenti nella Regione.

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 3-942 del 31/03/2025 con cui la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e i criteri per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la conferma dell'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco regionale e in particolare per l'approvazione delle proposte di variazione territoriale e/o di partenariato e con la D.D. n. 226/A2009C/2025 del 4/07/2025 e s.m.i. sono stati confermati 75 Distretti Urbani e Diffusi del Commercio nell'Elenco regionale.

Dato atto che, al fine di permettere l'istituzione di nuovi Distretti, con la deliberazione n. 24-290 del 18/10/2024 la Giunta regionale ha inteso implementare e ampliare la rete dei Distretti del Commercio del Piemonte e permettere alle amministrazioni pubbliche, che non avevano costituito un Distretto nella precedente programmazione regionale, di poter presentare una candidatura e conseguentemente di poter istituire un Distretto del Commercio, destinando euro 1.041.449,13 sul capitolo 279972 nell'ambito della Missione 14, Programma 02.

Dato atto altresì che:

- con D.D. n. 330/A2009B/2024 del 22/10/2024 è stato approvato il bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e al sostegno delle prime attività;
- con successiva determinazione n. 423/A2009C/2025 del 18/12/2024 sono state ammesse a contributo venti istanze per l'istituzione di venti nuovi Distretti del Commercio per un importo complessivo pari a euro 1.039.495,16, mentre altre cinque istanze sono state ritenute ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse.

Premesso, altresì, che:

con la succitata D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024 è stato statuito che *“La graduatoria delle candidature ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, avrà durata di un anno dalla data della sua approvazione e potrà essere utilizzata, a seguito di ulteriori assegnazioni di risorse sul Bilancio regionale, mediante scorrimento delle candidature da ammettere a finanziamento, tenendo conto del punteggio ottenuto e della disponibilità di risorse”*;

l'art. 24 della L.R. n. 28/1999, come modificato dall'art. 5 della sopra citata L.R. n. 19 del 17/12/2018, prevede che *“Le risorse introitate nel bilancio regionale a titolo di oneri aggiuntivi, di cui all'articolo 3, comma 3 bis, specificatamente destinati alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale, siano reinvestite nel titolo 2 della spesa del bilancio*

regionale nell'ambito della missione 14, programma 02, per le finalità di valorizzazione del tessuto commerciale urbano, di rivitalizzazione delle realtà minori, di qualificazione del territorio e di creazione di centri commerciali naturali”.

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025 è stato statuito di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con la D.D. n. 423/A2009C/2025 del 18/12/2024, destinando a tale finalità le risorse introitate ai sensi del succitato art. 24 della L.R. n. 28/1999 a titolo di oneri aggiuntivi e accertate con i seguenti provvedimenti:
 - D.D. n. 181/A2009C/2025 del 29/05/2025 con la quale sono stati accertati e incassati euro 21.386,59 ed euro 2.159,60 sul capitolo 32815 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025;
 - D.D. n. 448/A2009C/2025 del 21/10/2025 con la quale sono stati accertati e incassati complessivi euro 5.145,78 sul capitolo 32815 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2026;
 - D.D. n. 552/A2009C/2025 del 26/11/2025 con la quale sono stati accertati e incassati euro 184.960,78 sul capitolo 32815 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025
- le suddette risorse ammontanti a complessivi euro 213.652,75 sono state prenotate come sotto specificato:
 - euro 21.386,59 numero impegno 2025/21986 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 2.159,60 numero impegno 2025/21992 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 220,91 numero impegno 2025/30476 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 515,45 numero impegno 2025/30477 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 115.717,45 numero impegno 2025/30478 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 5.039,08 numero impegno 2026/4153 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 32,01 numero impegno 2026/4154 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 74,69 numero impegno 2026/4155 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 68.506,97 numero impegno 2026/5292 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Tutto ciò premesso:

si ritiene, pertanto, necessario:

- approvare i seguenti Allegati:
 - Allegato 1, che contiene l'elenco dei Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012 ammessi a contributo regionale, a seguito di scorrimento della graduatoria;
 - Allegato 2, che contiene, oltre all'indicazione del Comune/ente capofila, dell codice beneficiario, della proposta di denominazione del Distretto, l'importo progettuale, la spesa corrente (a carico

dell'ente capofila), la spesa di investimento (a carico dell'amministrazione regionale) e il dettaglio degli impegni suddivisi sulle annualità 2025 e 2026;

- Allegato 3, che contiene le condizioni per l'erogazione dei contributi e i vincoli a cui i Comuni e le Unioni/Convenzioni di Comuni dovranno attenersi;

- ridurre, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- per l'importo di euro 21.386,59 la prenotazione di impegno n. 2025/21986 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 2.159,60 la prenotazione di impegno n. 2025/21992 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 220,91 la prenotazione di impegno n. 2025/30476 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 515,45 la prenotazione di impegno n. 2025/30477 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 115.717,45 la prenotazione di impegno n. 2025/30478 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 5.039,08 la prenotazione di impegno n. 2026/4153 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 32,01 la prenotazione di impegno n. 2026/4154 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 74,69 la prenotazione di impegno n. 2026/4155 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- per l'importo di euro 62.854,22 la prenotazione di impegno n. 2026/5292 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

- impegnare contestualmente le seguenti somme:
 - euro 21.386,59 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 2.159,60 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 220,91 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 515,45 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 115.717,45 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 5.039,08 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 32,01 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 74,69 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 62.854,22 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Le suddette risorse vengono impegnate a favore dei Comuni/Unioni/Convenzioni di Comuni ammessi di cui all'Allegato 1 in base ai cronoprogrammi presentati, tenendo conto della necessità di provvedere alla liquidazione degli acconti e dei saldi che prevedono tempistiche differenti.

Verificata la situazione contributiva dei Comuni/Unioni dei Comuni, che risulta regolare come attestato dai DURC gli atti del Settore.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 114 del 31/03/1998 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9/07/2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020 recante "Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione. Spesa di euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, Missione 14, Programma 02.";
- la D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024 recante "Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. Distretti del Commercio: approvazione dei criteri e delle modalità per l'istituzione ed il sostegno delle prime attività. Destinazione, quale cofinanziamento regionale per l'annualità 2024-2025, di euro 1.041.449,13 (capitolo 279972, Missione 14, Programma 02);
- la D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025 recante "Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28, articolo 24, modificata dalla L.R. n. 19 del 17/12/2018 e D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024: utilizzo delle risorse derivanti da oneri aggiuntivi per lo scorrimento della graduatoria inerente al sostegno per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e alle prime attività di cui alla D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024. Spesa di euro 213.652,75 sul capitolo 279972 annualità 2025 e 2026, Missione 14, Programma 02.";
- Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad Euro 208.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare i seguenti Allegati:
 - Allegato 1, che contiene l'elenco dei Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012 ammessi a contributo regionale, a seguito di scorrimento della graduatoria;
 - Allegato 2, che contiene, oltre all'indicazione del Comune/ente capofila, dell'importo progettuale, la spesa corrente (a carico dell'ente capofila), la spesa di investimento (a carico dell'amministrazione regionale) e il dettaglio degli impegni suddivisi sulle annualità 2025 e 2026;
 - Allegato 3, che contiene le condizioni per l'erogazione dei contributi e i vincoli a cui i Comuni e le Unioni/Convenzioni di Comuni dovranno attenersi;
- di ammettere a contributo regionale i beneficiari elencati all'Allegato 2, secondo gli importi ivi indicati;
- di ridurre ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
 - per l'importo di euro 21.386,59 la prenotazione di impegno n. 2025/21986 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 2.159,60 la prenotazione di impegno n. 2025/21992 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 220,91 la prenotazione di impegno n. 2025/30476 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 515,45 la prenotazione di impegno n. 2025/30477 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 115.717,45 la prenotazione di impegno n. 2025/30478 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 5.039,08 la prenotazione di impegno n. 2026/4153 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 32,01 la prenotazione di impegno n. 2026/4154 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 74,69 la prenotazione di impegno n. 2026/4155 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - per l'importo di euro 62.854,22 la prenotazione di impegno n. 2026/5292 sul capitolo 279972 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- di impegnare contestualmente, a favore dei beneficiari e per gli importi di cui all'allegato 2) al presente provvedimento, le seguenti somme:
 - euro 21.386,59 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

- euro 2.159,60 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 220,91 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 515,45 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 115.717,45 sul capitolo 279972/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 5.039,08 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 32,01 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 74,69 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
 - euro 62.854,22 sul capitolo 279972/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- di dare atto che spetta ai soggetti beneficiari del presente provvedimento la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo quanto stabilito dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i. (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione);
 - di dare atto che:
 - in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ritengono esigibili sulle annualità 2025 e 2026 secondo quanto indicato all'Allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - i suddetti impegni di spesa sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2025/2027, annualità 2025 e 2026;
 - il presente provvedimento non determina ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
 - il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura e Commercio.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari: Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni

Importo complessivo: euro 208.000,00

Dirigente Responsabile: dott. Claudio Marocco

Modalità Individuazione Beneficiari: bando pubblico

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

Allegato 1

Istanze ammesse per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e il sostegno delle prime attività ai sensi della D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025

Comune o Soggetto capofila	Codice beneficiario	Proposta di denominazione del Distretto	Tipo distretto	Comuni del Distretto	importo progettuale	spesa ammessa	contributo	Punteggio	Note
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	314956	Distretto Diffuso del Commercio dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca	diffuso	Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Villar Perosa	65.000,00	65.000,00	52.000,00	26,68	
Unione Montana Alta Val Tanaro	314962	Distretto Diffuso del Commercio Alto Tanaro	diffuso	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO (Ente capofila con sede a Priola) comprendente: Nucetto, Perlo, Bagnasco, Priola, Ormea, Briga Alta, Alto e Caprauna. UNIONE MONTANA VALLI TANARO E CASOTTO con sede a Garessio, comprendente Garessio e Pamparato.	65.000,00	65.000,00	52.000,00	26,60	La somma a disposizione per il logo non è ritenuta congrua, per cui si chiede una rimodulazione della spesa. Si fa presente che tutte le spese dovranno essere documentate da fatture.
Beinasco	12706	Distretto Urbano del Commercio di Beinasco	urbano	Beinasco	72.000,00	65.000,00	52.000,00	26,25	Le spese di parte corrente devono essere coperte con tipologie di spese corrente
Scalenghe	15948	Distretto Diffuso del Commercio di Scalenghe	diffuso	Buriasco, Campiglione Fenile, Cercenasco, Garzigliana, Lombriasco, Macello, Osasco, Pancalieri, Scalenghe, Virle Piemonte	65.000,00	65.000,00	52.000,00	26,23	
					267.000,00	260.000,00	208.000,00		

Allegato 2

Scorrimento della graduatoria delle istanze ammesse per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e il sostegno delle prime attività ai sensi della D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025

Punteggi	Comune o Soggetto capofila	Codice beneficiario	Proposta di denominazione del Distretto	Tipo distretto	Attività/progetto ammesso a contributo	importo progettuale	spesa corrente ammessa (a carico dell'ente capofila)	spesa di investimento ammessa (a carico dell'amministrazione regionale)	Quota impegnata per la parte di investimento sul capitolo 279972/2025 Acconto annualità 2025	Quota impegnata per la parte di investimento sul capitolo 279972/2026 Saldo annualità 2026
26,68	Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	314956	Distretto Diffuso del Commercio dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca	diffuso	Predisposizione programma strategico triennale e Protocollo d'intesa; attività di comunicazione; bando per le imprese; realizzazione del logo	65.000,00	13.000,00	52.000,00	35.000,00	17.000,00
26,60	Unione Montana Alta Val Tanaro	314962	Distretto Diffuso del Commercio Alto Tanaro	diffuso	Predisposizione programma strategico triennale e Protocollo d'intesa; attività di comunicazione e formazione; manager; bando per le imprese; realizzazione del logo; acquisto arredi e segnaletica; realizzazione piattaforma informatica.	65.000,00	13.000,00	52.000,00	35.000,00	17.000,00
26,25	Beinasco	12706	Distretto Urbano del Commercio di Beinasco	urbano	Predisposizione programma strategico triennale e Protocollo d'intesa; attività di comunicazione e marketing; manager di distretto; bando per le imprese; realizzazione del logo	65.000,00	13.000,00	52.000,00	35.000,00	17.000,00

Allegato 2

Scorrimento della graduatoria delle istanze ammesse per l'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e il sostegno delle prime attività ai sensi della D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025

Punteggi	Comune o Soggetto capofila	Codice beneficiario	Proposta di denominazione del Distretto	Tipo distretto	Attività/progetto ammesso a contributo	importo progettuale	spesa corrente ammessa (a carico dell'ente capofila)	spesa di investimento ammessa (a carico dell'amministrazione regionale)	Quota impegnata per la parte di investimento sul capitolo 279972/2025 Acconto annualità 2025	Quota impegnata per la parte di investimento sul capitolo 279972/2026 Saldo annualità 2026
26,23	Scalenghe	15948	Distretto Diffuso del Commercio di Scalenghe	diffuso	Predisposizione programma strategico triennale e Protocollo d'intesa; attività di comunicazione; manager di distretto; acquisto 10 totem; realizzazione logo	65.000,00	13.000,00	52.000,00	35.000,00	17.000,00
									140.000,00	68.000,00

Allegato 3

L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024 - D.D. n. 330/A2009B/2024 del 22/10/2024 – D.G.R. n. 3-1986 del 12/12/2025 - Accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e al sostegno delle prime attività

Condizioni per l'erogazione dei contributi e vincoli

Procedure

A seguito di ammissione della candidatura (**FASE INIZIALE**) per istituire un nuovo Distretto del Commercio, l'amministrazione capofila trasmette agli uffici regionali:

- la dichiarazione di avvio delle attività progettuali, ai fini della concessione ed erogazione dell'acconto;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

Per esigenze di tracciabilità e monitoraggio, si invita a chiedere un unico CUP di progetto, pur in presenza di più interventi. Eventuali CUP singoli dovranno essere ricondotti a un CUP master per permettere il collegamento delle risorse utilizzate dai Comuni/Enti ammessi, alle risorse trasferite dalla Regione. Tale CUP sarà univoco per ciascuna domanda di contributo e ne permetterà la tracciabilità.

Il Comune Capofila è responsabile della realizzazione dell'iniziativa ed è tenuto a:

- coordinare il processo di attuazione;
- trasmettere la rendicontazione degli interventi, delle attività realizzate;
- verificare la congruità degli importi fatturati e le attività svolte dai soggetti attuatori.

Entro **cinque mesi (FASE INTERMEDIA)** dalla comunicazione di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte:

- protocollo d'intesa firmato dalle parti aderenti all'iniziativa. Nel protocollo d'intesa devono essere indicati:
 - la denominazione del Distretto del Commercio;
 - l'indicazione o la delimitazione dell'ambito distrettuale (deve essere allegata apposita cartografia con specifica perimetrazione dell'area);
 - le modalità di gestione del Distretto, differenziando tra le funzioni di indirizzo politico-strategico e le funzioni operative (organi di gestione, responsabilità organizzative, modalità di scelta del manager di Distretto, suo profilo e sue competenze, modalità di coinvolgimento di altri soggetti ecc.);
 - un'analisi delle problematiche afferenti ai comparti economici dell'area di riferimento;

- gli obiettivi che si intendono conseguire a medio e lungo termine e una programmazione strategica triennale degli interventi che si intendono realizzare (PROGRAMMA STRATEGICO DEL DISTRETTO);
 - le modalità di finanziamento delle attività del Distretto;
 - la durata del protocollo d'intesa, comunque non inferiore a tre anni, e le modalità di rinnovo e modifica dello stesso;
 - l'impegno al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- la definizione del logo del Distretto sulla scorta del brand fornito dalla Regione Piemonte;
 - i giustificativi di tutte le spese preventivate, ammesse e sostenute per l'individuazione e costituzione del Distretto.

Nello specifico:

per le spese correnti:

- provvedimenti comunali di affidamento del servizio/incarico
- fatture e provvedimenti comunali di liquidazione, completi di CUP
- report finale con la descrizione degli interventi realizzati
- eventuale documentazione fotografica

in particolare per le spese relative al manager di Distretto:

- atto di incarico della **persona fisica** che dovrà contenere la descrizione dell'attività richiesta e il compenso pattuito
- documentazione comunale attestante lo svolgimento dell'attività e il compenso liquidato nel caso in cui sia individuato all'interno dell'amministrazione comunale
- copia delle fatture della prestazione nel caso di affidamento esterno, dotate di CUP
- provvedimenti di liquidazione.

Non sono ammissibili le spese per la predisposizione della domanda di candidatura al presente bando.

Nella fase intermedia (**cinque mesi dalla data di ammissione a contributo**) i soggetti beneficiari sono tenuti, altresì, a trasmettere per la parte relativa alle prime attività:

per gli interventi strutturali:

- lo studio di fattibilità
- gli eventuali elaborati progettuali
- i provvedimenti di affidamento dei lavori

per gli interventi a favore delle imprese:

- provvedimenti amministrativi di emanazione del bando a favore delle imprese

per tutti gli altri interventi:

- provvedimenti comunali di affidamento

Entro **dieci mesi (FASE FINALE)** dalla comunicazione di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti idonea documentazione giustificativa che attesti:

- la completa realizzazione dell'iniziativa;
- il completo utilizzo delle risorse assegnate, comprovato da adeguati documenti giustificativi di spesa.

Nello specifico:

per gli interventi strutturali:

- la contabilità finale e il quadro economico dei lavori
- il certificato di regolare esecuzione
- il provvedimento dell'Amministrazione comunale di approvazione del certificato di regolare esecuzione
- le fatture e i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale, completi di CUP
- la documentazione fotografica degli interventi realizzati

per gli interventi a favore delle imprese:

- provvedimenti di concessione (graduatoria dei soggetti ammessi a contributo) e di liquidazione delle agevolazioni agli operatori economici
- report in formato tabellare con l'indicazione degli operatori economici beneficiari dell'iniziativa e degli interventi finanziati, completo di ragione sociale, partita IVA, sede dell'intervento realizzato, tipologia di intervento, importo ammesso e importo liquidato
- documentazione fotografica

per tutti gli altri interventi:

- fatture e provvedimenti comunali di liquidazione, dotati di CUP
- eventuale documentazione fotografica

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dal Codice dei contratti, e le modifiche al progetto dovranno essere conformi alle finalità del bando di cui al presente atto e approvate dagli uffici regionali sulla base di idonea documentazione, non dovranno comportare, comunque, un aumento del beneficio.

Per le spese di investimento è richiesta la dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso dei beni/opere realizzate per una durata di tre anni dalla data di concessione del saldo del contributo.

Oltre alla documentazione succitata dovrà essere prodotta una relazione finale di tutto il progetto realizzato.

Tutti i documenti contabili debbono rispettare la normativa fiscale e contributiva vigente.

Sulla base della documentazione inviata, l'Amministrazione regionale potrà chiedere ulteriori integrazioni per disporre la liquidazione del saldo del contributo.

Disposizioni inerenti i progetti a favore delle imprese

Si fa presente che rientrano tra i soggetti ammissibili ai bandi comunali le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata che possiedano i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale di cui alla D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 recante "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

Si fa presente che rientrano tra i soggetti ammissibili, oltre coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni, anche:

a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;

b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, purché dotati di autorizzazione/Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;

c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato", purché dotati di autorizzazione/Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio.

Nel caso degli operatori economici di cui ai punti a), b) e c) è richiesta in visura camerale la presenza del codice ATECO di commercio al dettaglio o di somministrazione di alimenti e bevande. Spetta, altresì, all'amministrazione capofila verificare il possesso dell'idoneo titolo abilitativo ovvero la presenza della SCIA di commercio al dettaglio o di somministrazione di alimenti e bevande.

Non rientrano tra i possibili beneficiari le aziende agricole, gli agriturismi e le attività ricettive, che sono normate da leggi diverse rispetto a quelle del comparto commercio.

Nel caso di imprese che presentino un'attività di commercio al dettaglio unita a quella artigianale o di servizio, si fa presente che le spese ammissibili a contributo dovranno riguardare esclusivamente la parte commerciale.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno possedere i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

In merito alle azioni a favore delle imprese del commercio sono ammissibili:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna, etc...)
- sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali (acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi)
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela;
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio, inclusa attività formativa, informativa e servizi di accompagnamento relativi all'attività del Distretto.

In merito alla voce "implementazione digitale" si fa presente che l'acquisto di un computer/ipad di per sé non costituisce un'innovazione tecnologica, se non applicata all'attività di vendita. Spetta all'amministrazione capofila valutare se gli acquisti di computer/tablet effettuati dagli operatori economici rispondano al requisito dell'innovazione e siano strettamente collegati all'attività commerciale o di somministrazione di alimenti e bevande.

Non sono ammissibili spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio.

Il Comune Capofila è responsabile della realizzazione del progetto ed è tenuto a:

- coordinare il processo di attuazione del progetto di intervento e assicurarne il monitoraggio;
- trasmettere la rendicontazione degli interventi, delle attività realizzate, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, salvo il caso di intervento strutturale ricadente in uno solo dei Comuni aggregati;
- verificare la congruità degli importi fatturati e le attività svolte dai soggetti attuatori.

Si richiede inoltre:

- di emanare bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e della normativa generale sulle agevolazioni alle imprese (regolarità contributiva, tracciabilità dei pagamenti, etc..);

- di rispettare il principio di predeterminazione dei criteri di assegnazione delle risorse ai sensi della legge 241/1990. Nel caso il bando preveda la redistribuzione delle risorse residue non utilizzate o delle economie, è necessario fissare un tetto massimo finale di contribuzione per ciascuna tipologia di operatore economico, in modo da non alterare l'equilibrio e la proporzionalità dei contributi a favore degli operatori economici;
- di prevedere forme di aiuto che favoriscano la partecipazione delle imprese al bando comunale, nel rispetto del principio che si tratta di un contributo e non di un rimborso totale della spesa al 100%;
- che le spese rendicontate dagli operatori siano successive all'emanazione del bando comunale e che pertanto i documenti di spesa/giustificativi abbiano data successiva a quella di approvazione del bando.

Resta in capo all'amministrazione regionale il controllo del rispetto delle disposizioni previste dal presente atto.

Revoche e rinunce

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo PEC con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso l'ambito territoriale candidato a Distretto del Commercio.

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte dalle Amministrazioni comunali partecipanti al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati”), di seguito “GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo in oggetto "Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e al sostegno delle prime attività", nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione "Cultura e Commercio", Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo su indicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori sopra citato.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del G.D.P.R., quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.